

MATERA - E' stato firmato nei giorni scorsi presso un notaio l'atto costitutivo della prima Comunità energetica rinnovabile (Cer) promossa dal consorzio 'La Città Essenziale' e dalle sue consorziate. L'iniziativa ha segnato un passo decisivo per l'innovazione sociale e lo sviluppo sostenibile nel territorio, confermando la vocazione del consorzio per forme concrete di sostenibilità ambientale che generano benessere condiviso. Il percorso si è completato grazie a un progetto candidato da Cgm con 'La Città Essenziale' come partner e cofinanziato da 'Fondazione con il Sud'. La Comunità energetica rinnovabile 'Luc.Energy' consentirà la produzione condivisa e l'utilizzo locale di energia da fonti rinnovabili, un modello che riduce l'impatto ambientale, migliora la sicurezza energetica, incentiva l'indipendenza dalle fonti fossili e costituisce un antidoto concreto alla povertà energetica.

DAL PROGETTO ENERGIA SOLIDALE ALLA CER

La Cer raccoglie l'eredità e il modello virtuoso di 'Energia Solidale', iniziativa del consorzio 'La Città Essenziale' attiva da anni, che ha dimostrato come interventi di efficientamento energetico e produzione solare possano generare risparmi destinati al welfare territoriale. 'Luc.Energy', cooperativa neocostituita nell'alveo delle aderenti a Confcooperative Basilicata, porterà avanti il percorso non solo per l'autoconsumo, ma destinando incentivi e ricavi al rafforzamento del welfare territoriale delle comunità di origine dei

Produzione di energia, inclusione e cittadinanza attiva: nasce la prima Comunità energetica di Basilicata



Sottoscritto l'atto costitutivo della prima Cer rinnovabile promossa dal consorzio 'La Città Essenziale', in un'area che comprende 8 comuni

e inclusione sociale".

IMPATTO SUL WELFARE

Ciò che rende speciale questa comunità energetica è che gli utili non saranno trattenuti, ma devoluti in servizi di welfare in modo strutturale, a beneficio della comunità locale. È il primo caso nella nostra area in cui una Cer assume questo impegno. A sottolinearlo è stata la presidente Rosangela Maino: "Il mio desiderio è che il progetto diventi un faro che illumina strade

nuove, dove cooperazione, energia e comunità si intrecciano per dare forma a un futuro condiviso". Coordineranno il lavoro della presidente: Roberta Picerno (vice-presidente), Cosimo Ambrosecchia, Giuseppe Florio, Sabina Bellione (consiglieri). La Cer parte con una dotazione iniziale di kW provenienti da impianti già attivi e sarà ulteriormente potenziata con la realizzazione e la messa in funzione di nuovi impianti fotovoltaici. Il progetto rappresenta un esempio tangibile di come tema ambientale e giustizia sociale, oggi imprescindibili, possano combinarsi in modo operativo grazie alla cooperazione sociale. La firma non segna un punto d'arrivo, ma l'inizio di un percorso che unisce produzione energetica, inclusione e cittadinanza attiva.

